

ing bird populations in woodland. III. Reduction of density in relation to the proximity of main roads - *J. Appl. Ecol.*, 32: 187-202.

REIJNEN R., FOPPEN R. & MEEUWSEN H., 1996 - The effects of traffic on the density of breeding birds in Dutch agricultural grasslands - *Biol. Conserv.*, 75: 255-260.

VAN DER ZANDE A.N., TER KEURS J. & VAN DER WELJDEN W.J., 1980 - The impact of roads on the densities of four bird species in an open field habitat-evidence of a long distance effect - *Biol. Conserv.*, 18: 299-321.

CORRADO BATTISTI

Servizio Ambiente ("Aree protette-parchi regionali"), Provincia di Roma
Via Tiburtina, 691 - I-00159 Roma
E-mail: c.battisti@provincia.roma.it

ALESSANDRO ZOCCHI

Via Graziano, 43 - I-00165 Roma
E-mail: zocchi@email.it

Riv. ital. Orn., Milano, 80 (1): 61-62, 31-XII-2010

ACCERTATA NIDIFICAZIONE DI CUCULO DAL CIUFFO, *CLAMATOR GLANDARIUS*, IN CAMPANIA

ABSTRACT - *Ascertained nesting of Great Spotted Cuckoo, Clamator glandarius, in Campania (S Italy).*

Il 25 giugno 2009 è stata accertata la nidificazione di Cuculo dal ciuffo, *Clamator glandarius*, in Campania presso la località Pineta Grande - Castelvoturno (CE), km 30 via Domitiana; un giovane è stato osservato mentre veniva imbeccato da una Gazza, *Pica pica*, su di un Pino domestico.

L'ambiente in cui è stata effettuata l'osservazione è costituito da una Pineta mista di Pino domestico, *Pinus pinea*, e di Pino marittimo, *Pinus pinaster*, mediamente antropizzata, posta sul lato mare della via Domitiana, con esemplari di altezza compresa fra i 10 e i 12 metri. L'albero su cui è stato osservato il soggetto era posto al margine di un'area aperta con presenza di giovani eucalipti e antistante un ampio parcheggio (cementato ed asfaltato).

Il giovane reclamava il cibo con il tipico verso della specie; dopo l'imbeccata la gazza è volata via, mentre il giovane cuculo è rimasto ancora qualche secondo prima di raggiungerla nella parte più interna della pineta. Successivamente è stato visto ancora effettuare brevi voli tra le chiome inseguendo il "genitore adottivo".

Negli ultimi anni, il litorale domitio e in particolar modo l'importante area umida dei Variconi (Foce Volturmo) si è mostrato zona in cui la specie è stata regolarmente avvistata. Tali avvistamenti si sono concentrati nel periodo del passo di ritorno, tra marzo e i primi di maggio, con un picco in aprile. I dati

sinora raccolti sono tuttavia ancora frammentari. La costanza delle osservazioni negli ultimi anni lungo questo tratto del litorale domitio è dovuta alla frequentazione assidua da parte dei birdwatcher campani. Nell'ultima check-list della Campania (FRAISSINET *et alii*, 2007) la specie viene riportata come migratrice irregolare rara, con il dubbio che possa però essere regolare. Per SCEBBA (1993) la specie è "migratrice rara primaverile, dagli inizi di marzo fino a metà maggio, principalmente in marzo"; lo stesso autore riporta 22 catture documentate in Campania, a partire dalla prima segnalazione del COSTA (1869) relativa all'uccisione di un individuo a Marano (NA) nel 1866, fino a quelle di epoca più recente, risalenti agli anni '70 e '80 del Novecento.

Alla luce di questi dati, è auspicabile poter intensificare le osservazioni durante il periodo riproduttivo, lungo tutto il litorale domitio, ma anche lungo la costa salernitana. Il primo, in particolare, sembra rispondere in misura maggiore a quella idoneità ambientale richiesta dalla specie, per la presenza di pinete miste in fascia costiera pianeggiante, relativamente mature ed estese, associate a coltivi e incolti steppici. Inoltre, le pinete domitie sono frequentate in misura decisamente maggiore da Corvidi, tra cui la Gazza, che rappresentano notoriamente le specie parassitate dal Cuculo dal ciuffo e la cui densità, specificatamente per quanto riguarda la Gazza, risulta per altro già elevata e con un trend in aumento. Altro fattore da tenere in considerazione è la diffusa presenza, nelle pinete, della Processionaria, *Thaumetopea pityocampa*, delle cui larve il Cuculo dal ciuffo si nutre preferibilmente.

In base al piumaggio e all'attitudine al volo, l'individuo osservato fa supporre un'età corrispondente a poco meno di 7 gg dopo l'involo, dato che in questa specie l'involo si manifesta tra i 20-26 gg e tenendo conto che l'incubazione dura mediamente dai 12 ai 14 giorni; si può dunque ipotizzare una deposizione dell'uovo avvenuta tra la prima e la seconda decade di maggio, dato in accordo con quanto riportato in letteratura.

BIBLIOGRAFIA

- COSTA A., 1869 - Su l' "*Alauda alpestris*" - *Rendiconto della R. Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli*, fasc. 9, p. 149.
- FRAISSINET M., CAVALIERE V., JANNI O. & MANCUSO C., 2007 - Check-list degli uccelli della Campania aggiornata al 31 gennaio 2007 - *Riv. ital. Orn.*, 77: 3-16.
- SCEBBA S., 1993 - Gli Uccelli della Campania - *Esselibri Ed.*, Napoli.

ELIO ESSE & DANILA MASTRONARDI

Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale (ASOIM)
c.p. 253 - I-80046 San Giorgio a Cremano NA